

**Incentivazione della produzione
di energia elettrica
da impianti a biogas
di potenza fino a 300 kW**

ADDENDUM ALLE PROCEDURE

APPLICATIVE DEL D.M. 23 giugno 2016

(Ai sensi dell'articolo 1, commi da 954 a 957,
della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.)

IL GSE

GARANTISCE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NOSTRO PAESE.
PROMUOVE LE FONTI RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA.

21
Settembre
2021

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
MODALITÀ DI ACCESSO AGLI INCENTIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
1 REQUISITI NECESSARI (COMMA 954)	3
2 REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO (COMMI 955 E 956)	4
2.1 Modalità di presentazione delle richieste di iscrizione	4
2.2 Regolamento operativo per l'iscrizione ai Registri	5
2.2.1 Requisiti di partecipazione - Soggetti legittimati a presentare la richiesta	5
2.2.2 Motivi di esclusione dalla graduatoria	5
2.2.3 Formazione della graduatoria	5
2.2.4 Decadenza dall'iscrizione al Registro	6
2.2.5 Rinuncia	6
3 RICHIESTA ED EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI.....	6
4 PERIODO DI APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI (COMMA 957)	7
Allegato A - Schemi illustrativi per la determinazione della tariffa incentivante.....	I
Allegato B – Documentazione per la richiesta di accesso agli incentivi	II
Allegato C – Modelli	III

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce Addendum alle Procedure applicative del D.M. 23 giugno 2016, pubblicate ai sensi dell'art. 26, comma 1, del medesimo Decreto (nel seguito, rispettivamente: "Procedure" e "DM2016"), col fine di integrare le stesse secondo le disposizioni in materia di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a biogas introdotte dall'art. 1, commi da 954 a 957¹, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (nel seguito, Legge 145/2018) e s.m.i..

In particolare, il presente documento illustra e chiarisce:

- le modalità e i requisiti necessari per l'accesso agli incentivi (commi 954 e 955);
- il regolamento per l'iscrizione al Registro (commi 955 e 956);
- le novità e modifiche in termini di richiesta ed erogazione degli incentivi;
- il periodo di applicazione delle disposizioni in parola (comma 957).

Si rimanda ai paragrafi di riferimento delle Procedure, per ulteriori dettagli su:

- le procedure per la richiesta di accesso agli incentivi;
- le modalità di calcolo e di erogazione degli incentivi;
- i principi dello svolgimento dei controlli e delle verifiche sugli impianti.

L'aggiornamento della precedente rev 1, in particolare, è stato predisposto per tenere conto delle novità introdotte dall'art. 31-ter del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 (nel seguito DL 77/2021).

MODALITÀ DI ACCESSO AGLI INCENTIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE

Gli impianti di potenza inferiore o uguale a 100 kW² possono accedere direttamente agli incentivi del DM2016, secondo le modalità illustrate al Cap. 3 delle Procedure o previa ammissione in posizione utile nelle graduatorie del Registro previsto dal comma 955, per il cui regolamento operativo si rimanda al Cap. 2 del presente documento. In tale ultimo caso, l'iscrizione al Registro in posizione utile determina il venir meno del diritto all'accesso diretto.

Gli impianti di potenza superiore a 100 kW² e fino a 300 kW possono accedere agli incentivi esclusivamente previa ammissione in posizione utile nelle graduatorie del Registro previsto dal comma 955.

In analogia a quanto previsto dall'articolo 4, commi 5 e 6, del DM2016, l'accesso agli incentivi per gli impianti iscritti al Registro previsto dal comma 955 è riconosciuto a condizione che i relativi lavori di costruzione risultino, dalla comunicazione di inizio lavori trasmessa all'Amministrazione competente, avviati dopo l'inserimento in posizione utile nella graduatoria. Sono esclusi dal predetto requisito gli impianti iscritti al Registro del DM2016 (di cui al Bando pubblicato il 20 agosto 2016), quelli aventi diritto all'accesso diretto sulla base del DM2016 stesso, nonché gli impianti iscritti nei precedenti Registri di cui alla Legge 145/2018.

Ai fini del predetto vincolo, fa fede la comunicazione di inizio lavori relativa al titolo autorizzativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Nel caso di un progetto autorizzato che abbia

¹ Nel seguito, per brevità, per comma 954, 955, 956 e 957 si intendono i medesimi commi dell'art. 1 della Legge 145/2018.

² Per gli impianti realizzati, ad eccezione di quelli oggetto di potenziamento, con procedure a evidenza pubblica da Amministrazioni pubbliche, anche tra loro associate, ivi inclusi i Consorzi di bonifica, il limite di potenza al di sopra dei quali è necessaria l'iscrizione al Registro è pari a 200 kW. Per gli impianti oggetto di un intervento di potenziamento, i limiti di potenza per l'accesso diretto e per l'iscrizione al Registro sono riferiti alla differenza tra il valore della potenza dopo l'intervento e quello prima dell'intervento.

successivamente subito varianti non sostanziali, il titolo autorizzativo di riferimento rimane il titolo originario. Ne deriva che un impianto per il quale i relativi lavori di costruzione risultino avviati prima dell'inserimento in posizione utile nella graduatoria e per il quale sia stata rilasciata una variante non sostanziale successivamente all'avvio dei lavori non può accedere agli incentivi destinati agli impianti iscritti al Registro previsto dall'art. 1, comma 955, della Legge 145/2018.

Fatte salve le predette condizioni e modalità, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DM2016, possono accedere agli incentivi gli impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2012.

1 REQUISITI NECESSARI (COMMA 954)

L'art. 1, comma 954 della Legge 145/2018, in combinato disposto con l'art. 31-ter del DL 77/2021, stabilisce la possibilità di accesso agli incentivi, *“secondo le procedure, le modalità e le tariffe”* del DM2016, per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW (come definita ai sensi degli artt. 2 e 5.2 del DM2016), a condizione che siano rispettati tutti i seguenti requisiti:

- 1) **gli impianti siano *“facenti parte del ciclo produttivo di una impresa agricola [e/o] di allevamento, realizzati da imprenditori agricoli anche in forma consortile”***;
- 2) **gli impianti siano alimentati *“per almeno l'80 per cento da reflui e materie derivanti prevalentemente dalle aziende agricole realizzatrici, nel rispetto del principio di connessione ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, e per il restante 20 per cento da loro colture di secondo raccolto”***;
- 3) **sia effettuato l'*“autoconsumo in sito dell'energia termica prodotta, a servizio dei processi aziendali”***.

Rispetto ai requisiti sopra elencati, si precisa quanto segue:

- **con riferimento al punto 1**, il Soggetto Responsabile³ deve essere:
 - un imprenditore agricolo, come definito dall'articolo 2135 del c.c., in forma individuale o in forma societaria;
 - una società agricola, come definita dal D.lgs. n. 99/2004 e s.m.i., se persona giuridica. Le società agricole possono essere costituite nella forma di società di persone (s.s., s.n.c. o s.a.s.), società di capitali (s.r.l. o s.p.a.) o cooperative;
 - un consorzio costituito tra due o più imprenditori e/o società agricoli/e. Al riguardo, si specifica che sono ammesse soltanto le forme consortili che costituiscono soggetto giuridico. Le forme associative come il “contratto di rete” possono essere considerate “forme consortili” nel solo caso di acquisizione della soggettività giuridica ai sensi di legge. L'appartenenza alle succitate categorie deve essere riscontrabile dalla visura camerale e/o dall'atto costitutivo e/o dallo statuto.
- **con riferimento al punto 2**, si precisa quanto segue:
 - il requisito ricorre nel caso in cui l'impianto sia alimentato per almeno l'80% in peso da sottoprodotti di origine biologica di cui alla tabella 1-A del DM2016 e/o da prodotti di origine biologica di cui alla tabella 1-B del DM2016 entrambi provenienti prevalentemente da allevamenti o coltivazioni di terreni di proprietà del Soggetto Responsabile o, nel caso di impianti realizzati in forma consortile, dei soggetti consorziati e, per l'eventuale quota

³ Ovverosia il Soggetto che richiede l'iscrizione al Registro/l'accesso agli incentivi in forza della titolarità dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, del/della preventivo/richiesta di connessione alla rete e, ove prevista, dell'officina elettrica di produzione, come meglio precisato nell'Allegato 1 delle Procedure.

restante, da “colture di secondo raccolto” provenienti esclusivamente da coltivazioni di terreni di proprietà del Soggetto Responsabile o, nel caso di impianti realizzati in forma consortile, dei soggetti consorziati; il Soggetto Responsabile deve attestare il rispetto di tale requisito sottoscrivendo un’autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 coerente con il piano di coltivazione contenuto nel relativo fascicolo aziendale e con il titolo autorizzativo alla costruzione e all’esercizio dell’impianto;

- secondo quanto previsto dal DM2016, ai fini dell’accesso alla tariffa prevista per i sottoprodotti di origine biologica di cui alla tabella 1–A, gli impianti devono comunque essere alimentati per almeno il 70% in peso da detti sottoprodotti⁴ (si vedano in proposito gli schemi illustrativi all’Allegato A del presente Addendum);
- fermo restando il rispetto del requisito della prevalenza, come sopra precisato, gli impianti che utilizzano sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano (SOA) di provenienza extra-aziendale sono soggetti a registrazione/riconoscimento dalle autorità competenti ai sensi del Regolamento CE 1069/2009, secondo le modalità e le eventuali deroghe stabilite dalle Regioni e Province autonome;
- le tipologie di alimentazione dell’impianto e il rispetto dei relativi requisiti in termini di quantità e provenienza devono essere verificabili facendo riferimento a quanto riportato nel titolo autorizzativo alla costruzione e all’esercizio dell’impianto e/o al relativo progetto autorizzato, da trasmettere al GSE all’atto della presentazione della richiesta di accesso agli incentivi.

Il GSE si riserva di effettuare verifiche sulla quantità e provenienza delle matrici in alimentazione agli impianti ammessi agli incentivi anche sulla base del piano di coltivazione contenuto nel relativo *fascicolo aziendale*, ferme restando le verifiche in capo al MiPAAF in base all’articolo 8, comma 6, del DM2016;

- **con riferimento al punto 3**, ai fini della verifica del requisito, nella relazione tecnica “*as-built*”, da trasmettere al GSE all’atto della presentazione della richiesta di accesso agli incentivi, è necessario fornire evidenza delle modalità di alimentazione delle utenze termiche dei processi aziendali i cui fabbisogni devono essere soddisfatti mediante l’autoconsumo del calore recuperato dall’impianto di produzione elettrica, in ogni caso, almeno del calore recuperato dal circuito “*jacket*” (camicie blocco motore) e dal circuito “*after cooler*” o “*charge cooler*”. A tale fine, il calore impiegato per la regolazione termica del processo di digestione non è considerato calore autoconsumato a servizio di processi aziendali.

Nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia un consorzio, è possibile considerare quali utenze termiche dei processi aziendali, le utenze di proprietà di uno o più consorziati.

2 REGOLAMENTO PER L’ISCRIZIONE AL REGISTRO (COMMI 955 E 956)

2.1 Modalità di presentazione delle richieste di iscrizione

Per le modalità di presentazione delle richieste di iscrizione al Registro di cui al comma 955, si rimanda interamente al par. 2.1 delle Procedure “Modalità di presentazione delle richieste di iscrizione e partecipazione”.

⁴ Nel caso di interventi di potenziamento, se l’impianto a seguito dell’intervento risultasse di potenza superiore a 1 MW, è invece necessario che l’intera alimentazione sia costituita da sottoprodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1–A.

2.2 Regolamento operativo per l'iscrizione ai Registri

Il GSE pubblica, prima dell'apertura del Registro, il Bando recante i termini, i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste di iscrizione. Il Registro resta aperto per un periodo di 60 giorni e le relative graduatorie sono pubblicate entro 30 giorni dalla data di chiusura.

E' previsto un limite di costo annuo pari 25 milioni di euro, calcolato secondo le modalità di cui all'articolo 27, comma 2, del DM2016. Il GSE rende noto nel Bando il contingente di potenza disponibile equivalente al suddetto limite di costo, determinato sulla base del costo medio degli impianti interni al perimetro del "Contatore del costo indicativo degli incentivi".

2.2.1 Requisiti di partecipazione - Soggetti legittimati a presentare la richiesta

Per i requisiti aggiuntivi a quelli di cui al comma 954, come precisati al Cap. 1, necessari all'iscrizione al Registro di cui al comma 955, si rimanda al par. 2.2.1 delle Procedure.

Per gli impianti iscritti in posizione utile nel Registro del DM2016 (di cui al Bando pubblicato il 20 agosto 2016) e nei precedenti Registri di cui alla Legge 145/2018, l'iscrizione al Registro aperto ai sensi del comma 955 è condizionata alla presentazione di rinuncia alla posizione utile precedentemente conseguita, da effettuarsi esclusivamente mediante l'apposita funzionalità del Portale FER-E.

2.2.2 Motivi di esclusione dalla graduatoria

Per l'elenco delle circostanze, accertate dal GSE, che comportano l'esclusione dell'impianto dalla graduatoria, si rimanda al par. 2.2.2 delle Procedure, integrato con:

- mancato adempimento alle prescrizioni previste dal presente Addendum alle Procedure;
- mancato possesso dei requisiti, previsti dal comma 954, dell'art. 1, della Legge 145/2018 e s.m.i. e precisati al Cap. 1;
- per gli impianti iscritti in posizione utile nel Registro del DM2016 (di cui al Bando pubblicato il 20 agosto 2016) e nei precedenti Registri di cui alla Legge 145/2018, mancata presentazione di rinuncia alla posizione utile precedentemente conseguita.

2.2.3 Formazione della graduatoria

La graduatoria è redatta applicando, in ordine gerarchico, fino a eventuale saturazione del contingente di potenza messo a Bando, i criteri di priorità indicati dal comma 956:

- a) *impianti localizzati, in tutto o in parte, in aree agricole classificate vulnerabili ai nitrati ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 1999;*
- b) *impianti che richiedono una tariffa pari al 90 per cento di quella di cui al comma 954;*
- c) *anteriorità della data ultima di completamento della domanda di partecipazione alla procedura.*

Ai fini dell'applicazione del criterio di cui al punto a), si precisa che le condizioni previste si intendono verificate qualora le particelle catastali su cui è ubicato l'impianto di produzione di energia elettrica risultino, interamente o in parte, localizzate all'interno di una o più zone classificate come vulnerabili da nitrati di origine agricola, secondo i criteri dell'allegato 7 al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (con cui è stato abrogato il D.lgs. n. 152/1999). Le suddette condizioni devono essere verificate con riferimento alla situazione catastale vigente alla data di presentazione della richiesta di iscrizione al Registro, sulla base della cartografia regionale delle zone vulnerabili ai nitrati, ove disponibile. In alternativa, o nei casi in cui la cartografia regionale aggiornata non fosse disponibile, il criterio potrà essere documentato mediante specifica attestazione rilasciata

dall'Ente competente per il rilascio del titolo autorizzativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al par. 2.2.3 delle Procedure.

2.2.4 Decadenza dall'iscrizione al Registro

Per l'elenco delle cause di decadenza, si rimanda al par. 2.2.4 delle Procedure, precisando che gli impianti ammessi in posizione utile nei Registri aperti ai sensi dei commi 955 e 956 sono soggetti al termine di 31 mesi per l'entrata in esercizio e all'eventuale riduzione di tariffa dello 0,5% per ogni mese di ritardo, fino a un massimo di 6 mesi, come previsto dall'art. 11 del DM2016.

2.2.5 Rinuncia

Per le modalità di rinuncia, si rimanda al par. 2.2.5 delle Procedure e alla [Guida all'utilizzo dell'applicazione FER Elettriche](#).

3 RICHIESTA ED EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Per i dettagli sulla Richiesta di accesso ai meccanismi di incentivazione a seguito dell'entrata in esercizio degli impianti, sulle modalità di calcolo degli incentivi e sull'erogazione degli incentivi e altri corrispettivi da/verso il GSE, si rimanda ai rispettivi paragrafi delle Procedure, precisando che, ai fini dell'ammissione agli incentivi del DM2016 in applicazione alle disposizioni della Legge 145/2018, rispetto a quanto indicato ai paragrafi:

- **3.1 “Richiesta di accesso ai meccanismi di incentivazione a seguito dell'entrata in esercizio degli impianti”**, la “data di entrata in esercizio commerciale”, richiesta dal produttore:
 - a) non può essere antecedente alla più recente tra le seguenti date:
 - 1. la data di entrata in vigore della Legge 145/2018 (1° gennaio 2019);
 - 2. la “data di entrata in esercizio” ovvero la data di entrata in esercizio convenzionale nel caso di fuori tempo ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DM2016;
 - 3. l'eventuale data di chiusura della convenzione RID o SSP (nel caso il SR avesse commercializzato la propria energia, si applicherebbero solo il punto 1. o il punto 2.);
 - b) non può superare i seguenti termini:
 - 1. 18 mesi successivi alla data di entrata in vigore della Legge 145/2018 (1° gennaio 2019);
 - 2. 18 mesi successivi alla “data di entrata in esercizio” ovvero la data di entrata in esercizio convenzionale nel caso di fuori tempo (nel caso l'impianto fosse entrato in esercizio in una qualunque data precedente al gennaio 2019, si applicherebbe quanto riportato al punto 1.).

Per gli impianti già in esercizio alla data di apertura del Portale informatico per la presentazione delle richieste di accesso agli incentivi, il termine di 30 giorni per la presentazione delle richieste si applica a partire dalla data suddetta, che sarà comunicata dal GSE mediante apposita NEWS pubblicata sul proprio sito internet (www.gse.it);

- **3.1.2 “Documentazione da allegare alla richiesta di accesso ai meccanismi di incentivazione”**, l'Allegato 4 alle Procedure è integrato con quanto indicato nell'Allegato B al presente Addendum;
- **3.4.4 “Determinazione della tariffa onnicomprensiva e dell'incentivo per gli impianti nuovi”**, indipendentemente dalla data di entrata in esercizio, le tariffe incentivanti base (Tb) per il calcolo delle Tariffe onnicomprensive (To) o dell'incentivo (I) sono ricavate dalla Tabella 1.1 dell'Allegato 1 del DM2016;

- **3.4.6 “Determinazione degli eventuali premi”**, indipendentemente dalla data di entrata in esercizio, non è previsto l’accesso ai premi del D.M. 6 luglio 2012;
- **3.4.7 “Riduzioni delle tariffe incentivanti”**, per la Riduzione su richiesta del Soggetto Responsabile per impianti iscritti al Registro (% Riduzione criterio priorità), di cui al punto V) del paragrafo, si intende la riduzione del 10% che i Soggetti Responsabili possono richiedere in fase di iscrizione al Registro per beneficiare del criterio di priorità nella formazione della graduatoria di cui al comma 956.

Per impianti risultati in posizione utile nel Registro (di cui al Bando pubblicato il 20 agosto 2016) del DM2016 e nei precedenti Registri di cui alla Legge 145/2018, che non siano entrati in esercizio, anche a seguito di decadenza, nel limite di tempo massimo di cui all’articolo 11, comma 2, dello stesso DM2016 o che abbiano presentato rinuncia dopo 6 mesi dalla data di pubblicazione della prima graduatoria in cui sono risultati in posizione utile, in caso di ammissione agli incentivi secondo le disposizioni della Legge n. 145/2018, in aggiunta a quanto indicato nel paragrafo 3.4.7 delle Procedure, si applica una riduzione di tariffa del 15%, ai sensi dell’ articolo 11, comma 3, del DM2016.

4 PERIODO DI APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI (COMMA 957)

Secondo il combinato disposto del DM2016 e della Legge n. 145/2018, gli incentivi possono essere riconosciuti:

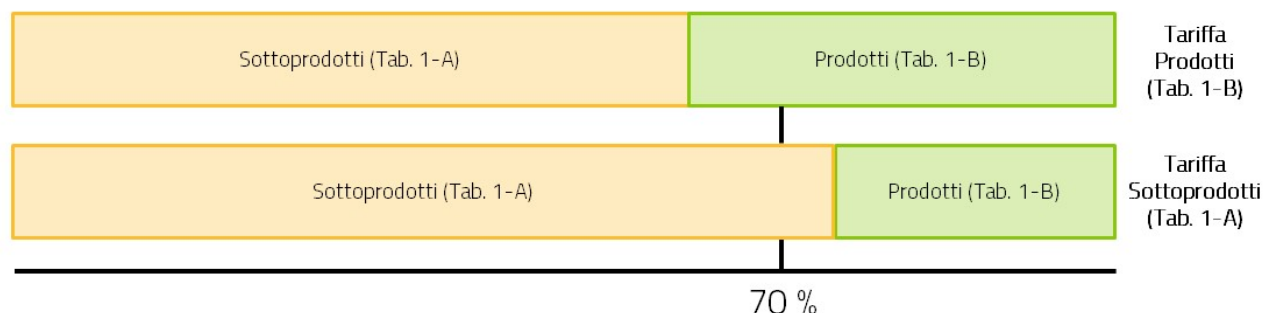
- agli impianti con accesso diretto che entrino in esercizio entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto attuativo dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 28/2011, finalizzato all’incentivazione dell’energia elettrica prodotta da impianti alimentati a biogas, a condizione che per gli stessi sia presentata istanza di accesso agli incentivi entro i 30 giorni successivi alla data di entrata in esercizio e, comunque, entro 30 giorni dal predetto termine;
- agli impianti ammessi in posizione utile nei Registri aperti ai sensi dei commi 955 e 956⁵, che entrino in esercizio entro il termine di 37 (31+6) mesi dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria come previsto dall’art. 11, commi 1 e 2, del DM2016, a condizione che per gli stessi sia presentata istanza di accesso agli incentivi entro i 30 giorni successivi alla data di entrata in esercizio e, comunque, entro 30 giorni dal predetto termine.

Resta fermo il limite di costo indicativo massimo degli incentivi di 5,8 miliardi di euro l’anno previsto dall’art. 3 del DM2016.

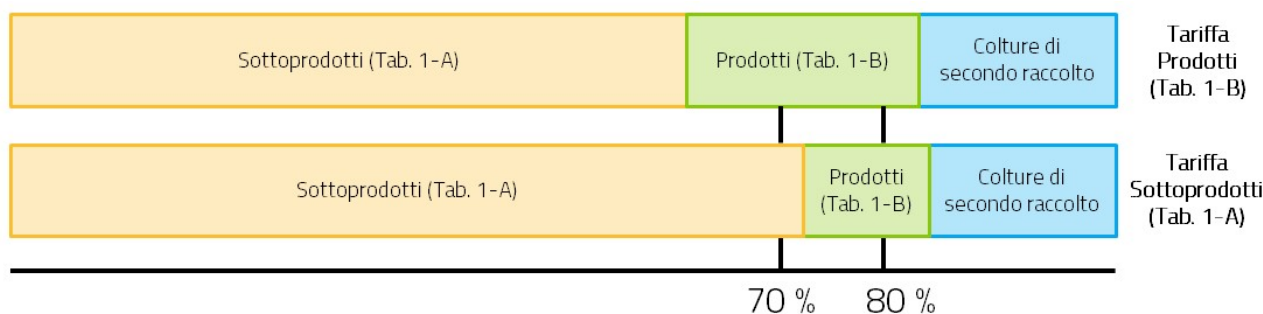
⁵ In caso di pubblicazione del decreto attuativo dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 28/2011 di cui sopra durante l’apertura del bando, la procedura in corso sarà comunque conclusa secondo le tempistiche indicate al par. 2.2.

Allegato A - Schemi illustrativi per la determinazione della tariffa incentivante

Caso 1: impianto non alimentato da colture di secondo raccolto:



Caso 2: impianto alimentato da colture di secondo raccolto (tra 0% e il 20% in peso):



Note:

Sono identificabili quali **“Sottoprodotti (Tab. 1-A)”** esclusivamente i **sottoprodotti** di origine biologica che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:

- sono ricompresi nell'elenco Tabella 1.A dell'Allegato 1 del D.M. 23 giugno 2016, integrata con quanto disposto dalla Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (c.d. “Collegato Ambientale”);
- rispettano le disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, per i sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, del Regolamento CE n. 1069/2009, del Regolamento CE n. 142/2011, del Regolamento CE n. 592/2014 e delle Linee Guida approvate in Conferenza Unificata Stato Regioni il 7 febbraio 2013.

Per la sussistenza dei requisiti per la qualificazione come sottoprodotti dei residui derivanti dalle attività di produzione è necessario fare riferimento al D.M. 13 ottobre 2016, n. 264, del MiPAAFT e alla relativa Circolare Esplicativa.

La verifica del rispetto dei requisiti di cui al presente allegato è svolta dal MiPAAFT con la procedura di cui all'articolo 8, comma 10, del D.M. 6 luglio 2012, che accerta, con riferimento all'anno solare, le quantità di prodotto e sottoprodotto impiegate dal produttore, anche tramite l'effettuazione di controlli a campione.

Sono identificabili quali **“Prodotti (Tab. 1-B)”** esclusivamente i **prodotti** di origine biologica elencati in modo esaustivo nella Tabella 1-B dell'Allegato 1 al D.M. 23 giugno 2016.

Allegato B – Documentazione per la richiesta di accesso agli incentivi

Per i dettagli sulla documentazione da trasmettere all'atto della presentazione della richiesta di accesso agli incentivi si rimanda all'[Allegato 4](#) alle Procedure applicative del D.M. 23 giugno 2016 (nel seguito, Procedure Applicative).

Con particolare riferimento agli elenchi contenuti nel par. 4 “DOCUMENTAZIONE DA CARICARE NELLA SEZIONE “ALLEGATI” DEL PORTALE FER-E”, le voci corrispondenti sono sostituite dalle seguenti:

- **Dossier fotografico dell'impianto** comprendente almeno 10 fotografie ante operam (2 fotografie nel solo caso di intervento di “nuovo impianto”) e almeno 10 fotografie post operam relative a tutti i componenti principali dell'impianto, secondo le definizioni di cui al Paragrafo 1.1 dell'Allegato 2 del DM2016, e alle opere di recupero del calore (scambiatori primari e secondari, sistema di circolazione del fluido termovettore, condotte di mandata e di ritorno del fluido termovettore, utenze, ecc.);
- **Relazione tecnica “as-built”** che descriva l'impianto nel suo complesso e l'intervento effettuato, con particolare riferimento:
 - o ai requisiti previsti per il riconoscimento della specifica categoria d'intervento;
 - o alla potenza d'impianto (definizione articolo 2, comma 1, lettera p) del D.M. 23 giugno 2016);
 - o all'iter seguito per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
 - o schema P&I (recante esplicita indicazione di tutte le opere di recupero del calore e delle utenze termiche alimentate), schema di processo, bilancio di massa e di energia, elenco materie in alimentazione autorizzate, con indicazione della relativa tipologia in base alla definizione di cui all'articolo 8, comma 4, del D.M. 23 giugno 2016, degli eventuali limiti di utilizzo, dei consumi previsti e delle modalità di approvvigionamento per ciascuna tipologia di prodotto/sottoprodotto/materia da coltura di secondo raccolto.

In caso di interventi diversi dalla categoria “nuovo impianto” è necessario riportare anche una descrizione dettagliata dello stato di fatto nella configurazione ante operam e della configurazione post operam, in cui siano evidenziate le differenze tra le due configurazioni.

- **Scheda biomasse** con indicazione delle tipologie e delle quantità previste, la sintesi del piano di approvvigionamento e la descrizione dell'eventuale processo di pretrattamento per ogni prodotto, sottoprodotto o materia da colture di secondo raccolto in alimentazione all'impianto;
- **Titoli autorizzativi**, comprensivi degli eventuali elaborati atti alla determinazione della tipologia di alimentazione, come indicati nell'apposito box al Paragrafo 1.3.5.3 delle Procedure Applicative; per gli impianti alimentati, anche in modo non esclusivo, con sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, riportati nella Tabella 1-A del DM2016, qualora non ricorrano le condizioni di esclusione previste dall'art. 3, comma 1, delle Linee Guida approvate in Conferenza Unificata Stato Regioni il 7 febbraio 2013, il Soggetto Responsabile dovrà allegare ai suddetti titoli autorizzativi **documentazione attestante il riconoscimento e la Registrazione dell'impianto ai sensi del Regolamento CE n. 1069/2009 e s.m.i.**

È inoltre necessario trasmettere:

- **Visura ordinaria della Camera di Commercio** del Soggetto Responsabile o, nel caso di impianti realizzati in forma consortile, **visure ordinarie della Camera di Commercio** dei soggetti consorziati, **Atto costitutivo e Statuto** del consorzio;
- **Documentazione atta a verificare l'appartenenza dell'area sulla quale insiste l'impianto come zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola**, secondo i criteri dell'allegato 7 al D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in accordo con le indicazioni del par. 2.2.3 del Addendum alle Procedure Applicative (nei soli casi in cui per l'impianto sia stato dichiarato il possesso del relativo criterio all'atto dell'iscrizione al Registro).

Allegato C – Modelli

- **Allegato C.1 - Modello di richiesta di iscrizione al Registro**
- **Allegato C.2 - Modello di richiesta di accesso ai meccanismi di incentivazione**
- **Allegato C.3 - Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal Direttore Lavori o dal Tecnico Abilitato**

Nota: per il Modello di scheda tecnica finale d'impianto, la Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura e la Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi si rimanda rispettivamente agli [Allegati 2.l, 2.m e 2.n.](#) delle Procedure Applicative del D.M. 23 giugno 2016.

Allegato C.1 - Modello di richiesta di iscrizione al Registro

**Il sottostante modello è rappresentativo delle dichiarazioni
riferibili a tutte le possibili casistiche.**

**Il sistema genererà in modo automatico il modello da utilizzare per la richiesta di
iscrizione sulla base delle sole informazioni applicabili al caso di specie, come
selezionate e/o indicate dal Soggetto Responsabile sul portale.**

Richiesta di Iscrizione al Registro informatico

Codice di richiesta FER¹:

Codice CENSIMP:

Codice di Salvataggio¹:

Richiesta di Iscrizione al Registro informatico degli impianti alimentati da fonte biogas.

Codice identificativo del Registro

***(ai sensi del comma 955 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, del Titolo II del D.M. 23
giugno 2016 e del D.P.R. n.445/2000)***

La presente richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (nel seguito, GSE) mediante l'apposita applicazione informatica (Portale FER-E) secondo le indicazioni riportate nelle "Procedure Applicative del D.M. 23 giugno 2016" (nel seguito, Procedure Applicative), nel relativo Addendum pubblicato ai sensi della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (nel seguito, Addendum) e nel "Bando pubblico per l'iscrizione al Registro informatico per gli impianti alimentati da fonte biogas " (nel seguito, Bando), pubblicati sul sito internet del GSE.

Per le persone fisiche:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il
....., residente a, in via, Comune di
....., codice fiscale, partita IVA, nella qualità di
Soggetto Responsabile dell'impianto,

Per le persone giuridiche:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il
....., in qualità di legale rappresentante del/della..... con sede in
....., codice fiscale, Partita IVA, Soggetto Responsabile
dell'impianto,

RICHIEDE

di iscrivere l'impianto, i cui dati sono specificati nel seguito, al Registro informatico di cui all'art. 1, comma 955, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (nel seguito, Legge n.145/2018), riferito ai contingenti di potenza per impianti a biogas di cui al Bando

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ai sensi del D.M. 31 gennaio 2014 (c.d. Decreto Controlli),

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nella Legge n. 145/2018, nel D.M. 23 giugno 2016 (nel seguito, Decreto), nelle Procedure Applicative, nell'Addendum e nel Bando;
- che il Soggetto Responsabile dell'impianto è una persona fisica/una persona giuridica/un'Amministrazione Pubblica;
- di essere titolare, anche a seguito di voltura, del pertinente titolo autorizzativo conseguitoⁱ il/....../....., per l'intervento di e per l'esercizio dell'impianto e che il titolo è tuttora valido ed efficace;
- di essere titolare del preventivo di connessione redatto dal Gestore di Rete ed accettato in via definitivaⁱⁱ;
- che l'impianto oggetto della presente richiesta sarà ubicato nel Comune di, (.....), in, n., Località (non obbligatoria), coordinate geografiche,

Elemento	Coordinate geografiche
• componente 1	• ,
• componente 2	• ,

- che in relazione alle definizioni di cui alla Tabella 1.1 dell'Allegato 1 al Decreto, la fonte dell'impianto è Biogas;
- che la categoria dell'intervento è
- che l'intervento rispetta le disposizioni del Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito con modifiche dalla Legge n. 9 del 21 febbraio 2014 e del D.M. 6 novembre 2014, recante *"Rimodulazione degli incentivi per impianti a fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico"* (cd. "spalmaincentivi");
- che la potenza dell'impianto, debitamente autorizzata, come definita all'art. 2, comma 1, lettera p), del Decreto è pari a MW e che l'intervento determinerà un aumento di potenza, come definita all'art. 2, comma 1, lettera p), pari a MW;
- che l'impianto non presenta interconnessioni funzionali con altri impianti di produzione di energia elettrica e risponde alla definizione di impianto di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del Decreto;
- che la potenza dell'impianto, come definita all'art. 5, comma 2, del Decreto, nella disponibilità del Soggetto Responsabile o di soggetti a esso riconducibili è pari a MWⁱⁱⁱ;
- che i lavori di costruzione per la realizzazione dell'intervento inizieranno solo dopo l'inserimento dello stesso in posizione utile nelle graduatorie o che l'impianto è stato iscritto al registro aperto ai sensi del Decreto o rispetta i requisiti per l'accesso diretto di cui all'art. 4, comma 3, del medesimo Decreto;
- che l'impianto è entrato in esercizio il
- che il codice CENSIMP dell'impianto è
- che il codice di rintracciabilità associato dal Gestore di Rete alla richiesta di connessione è
- che l'impianto oggetto della presente richiesta è/non è realizzato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 11 del D. Lgs 28/2011 e che la potenza necessaria al rispetto del medesimo obbligo è pari a kW;
- di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al Decreto e di non ricadere nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 28/2011 (anche in riferimento all'utilizzo dei componenti rigenerati, come individuati nelle Procedure Applicative);

- che, a decorrere dalla data di entrata in esercizio commerciale e per l'intera durata del periodo incentivante, l'impianto non usufruirà del meccanismo dello scambio sul posto, né del regime di ritiro dedicato dell'energia immessa in rete;
- che sul sito di realizzazione, prima dell'avvio dei lavori di costruzione, non sono presenti da almeno 5 anni altri impianti alimentati dalla medesima fonte rinnovabile o le principali parti degli stessi, come definiti all'art. 2 e all'Allegato 2 del Decreto;
- che l'intervento di potenziamento comporterà un aumento della potenza dell'impianto non inferiore al 10%;
- che la media annua della produzione elettrica netta immessa in rete negli ultimi cinque anni utili di esercizio è pari aMWh;
- che l'impianto è dismesso da oltre dieci anni, come risultante dalla documentazione definita al paragrafo 5 dell'Allegato 2 del Decreto;
- che la produzione prevista di energia elettrica imputabile eventualmente a fonte fossile sarà inferiore al 5% della produzione elettrica totale;
- che l'impianto fa parte del ciclo produttivo di un'impresa agricola e/o di allevamento ed è realizzato da imprenditori agricoli e/o società agricole, anche in forma consortile;
- che l'impianto è alimentato per almeno l'80% da sottoprodotti di origine biologica di cui alla tabella 1-A del Decreto e/o da prodotti di origine biologica di cui alla tabella 1-B del Decreto, e per la restante parte da colture di secondo raccolto;
- che l'alimentazione dell'impianto proviene prevalentemente da allevamenti o coltivazioni di terreni di proprietà del Soggetto Responsabile o, nel caso di impianti realizzati da imprenditori agricoli e/o società agricole in forma consortile, dei soggetti consorziati, nel rispetto del principio di connessione ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- che, sulla base di quanto riportato nell'autorizzazione all'esercizio in merito alle tipologie di matrici in ingresso all'impianto e alle relative quantità ammissibili, l'impianto è autorizzato all'alimentazione, in aggiunta all'eventuale quota massima del 20% da colture di secondo raccolto, con biomasse della/e tipologia/e, di cui all'art. 8, comma 4, del Decreto;
- che l'impianto effettua l'autoconsumo in sito dell'energia termica prodotta, a servizio dei processi aziendali;
- che l'impianto è localizzato, in tutto o in parte, in aree agricole classificate vulnerabili ai nitrati ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999;
- che per l'impianto in oggetto si richiede una tariffa pari al 90% di cui all'Allegato 1 al Decreto;
- di essere consapevole che, qualora l'impianto risulti ammesso in posizione utile nella precedente graduatoria del Decreto, senza che siano decorsi i termini previsti dall'art. 11, comma 2, dello stesso Decreto per l'entrata in esercizio e senza che sia intervenuta rinuncia^{iv} alla posizione precedentemente acquisita, la presente richiesta è inammissibile;
- di essere consapevole che, qualora l'impianto sia stato ammesso in posizione utile nella precedente graduatoria del Decreto e abbia presentato rinuncia oltre sei mesi dalla data di pubblicazione della medesima graduatoria o sia decaduto perché non realizzato entro i termini previsti dall'art. 11, comma 2, dello stesso Decreto, in caso di ammissione agli incentivi ai sensi della Legge n. 145/2018, beneficerà della tariffa incentivante di riferimento decurtata del 15% ;
- di essere consapevole che eventuali modifiche, integrazioni e/o alterazioni apportate alla Dichiarazione generata dal Portale costituiscono causa di esclusione dell'impianto dalla graduatoria;
- di essere consapevole che, qualora l'impianto ricada tra quelli di cui all'art. 4, comma 3, del Decreto (impianti in accesso diretto), l'eventuale inserimento in posizione utile nella relativa graduatoria determina il venir meno del diritto all'accesso diretto e pertanto non sarà più consentita la presentazione di richieste di accesso diretto agli incentivi;
- di impegnarsi ad annullare tempestivamente sul sistema informatico (Portale FER-E) la presente richiesta, secondo le relative modalità indicate nelle Procedure Applicative, in caso di variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;
- che la presente richiesta annulla e sostituisce integralmente quella identificata con il Codice di Richiesta FER ed è la sola da considerare ai fini della formazione della graduatoria;

- di aver versato il contributo per le spese di istruttoria nella misura prevista dal D.M. 24 dicembre 2014 (c.d. "Decreto Tariffe"), secondo le modalità indicate nelle Procedure Applicative;
- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati inseriti nel sistema informatico, sulla base dei quali il GSE provvederà a formare la graduatoria;
- di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporti tutti i dati e le informazioni inserite, mediante upload informatico, dal sottoscritto sul portale e sia completa in ogni sua parte;
- di aver preso visione ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") dell'Informativa Privacy pubblicata sul sito del GSE ed in particolare delle modalità di trattamento dei dati personali, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono al GSE di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento, dei dati personali che ne sono direttamente o indirettamente oggetto, del fatto che tali dati possono essere raccolti e comunicati per finalità di interesse generale e/o pubblico ai seguenti soggetti, elencati a titolo esemplificativo: Ministeri, Enti Pubblici, Autorità di regolazione, Concessionari di pubblico servizio elettrico, Istituti di Credito e Assicurativi, Società controllate dal GSE (GME S.p.A., AU S.p.A., RSE S.p.A.).

Data ____/____/____

Firma del Soggetto Responsabile o del Rappresentante Legale _____

1 Codice assegnato dal GSE.

i Il titolo autorizzativo/abilitativo si intende conseguito alla data in cui l'amministrazione competente ha rilasciato l'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione. Il titolo autorizzativo/abilitativo non sarà pertanto ritenuto conseguito in presenza di un atto endoprocedimentale, quale, in via esemplificativa, il verbale della conferenza dei servizi, seppur di contenuto positivo, in caso di Autorizzazione Unica. Nell'ipotesi di Denuncia di Inizio Attività (DIA) o di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), il titolo abilitativo si intende conseguito decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione all'Ente comunale competente senza che siano intervenuti espliciti dinieghi e senza che si siano verificate cause di sospensione di detto termine, quali la necessità di acquisire, anche mediante convocazione di conferenza di servizi, atti di amministrazioni diverse e di attivare il potere sostitutivo (articolo 23 D.P.R. 380/2001 e articolo 6, comma 5, D.Lgs. n. 28/2011). Ai fini dell'iscrizione al Registro il titolo abilitativo potrà intendersi conseguito in data antecedente ai termini sopra indicati esclusivamente in presenza di un atto esplicito emesso dall'Ente comunale competente, che attesti la data di consolidamento del titolo. Tale atto dovrà in ogni caso essere stato emesso ed acquisito dal Soggetto Responsabile in data antecedente a quella di iscrizione al Registro. Nell'ipotesi di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), il titolo abilitativo si intende conseguito il giorno del deposito della relativa documentazione all'Ente comunale competente salvo che nei successivi sessanta giorni tale Ente non ne sospenda l'efficacia ovvero chiedi documentazione integrativa.

ii Con riferimento al requisito del possesso del preventivo di connessione accettato in via definitiva, si rappresenta che le modalità di accettazione sono definite dall'Allegato A alla Deliberazione AEEG ARG/elt 99/08 e s.m.i. – Testo Integrato delle Connessioni Attive (nel seguito TICA).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e), dell'Allegato, la data di accettazione del preventivo per la connessione è definita come "la data di invio del documento relativo all'accettazione del preventivo per la connessione". Lo stesso TICA definisce le modalità di gestione delle modifiche ai preventivi.

Ai fini dell'iscrizione ai Registri e dell'eventuale successiva ammissione agli incentivi a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto, ferme restando la validità e l'efficacia del preventivo per la connessione accettato in via definitiva di cui il Soggetto Responsabile ha dichiarato gli estremi e la data di accettazione, sono ammesse modifiche al preventivo di connessione accettato in via definitiva unicamente se previste e avvenute con le modalità del TICA e comunque tali da non aver determinato varianti sostanziali al titolo autorizzativo.

Nel caso di voltura della pratica di connessione, che include il preventivo accettato in via definitiva, è necessario che alla data di iscrizione al Registro il Gestore di Rete abbia preso atto della voltura, in conformità a quanto previsto dal TICA al titolo "VOLTURA DELLA PRATICA DI CONNESSIONE".

iii La potenza ai sensi dell'art. 5, comma 2, rileva ai fini della modalità di accesso, della formazione delle graduatorie e della tipologia di incentivo e del relativo livello.

iv La rinuncia va presentata tramite l'apposita funzionalità del Portale FER-E.

Allegato C.2 - Modello di richiesta di accesso ai meccanismi di incentivazione

Il sottostante modello è rappresentativo delle dichiarazioni riferibili a tutte le possibili casistiche.

Il sistema genererà in modo automatico il modello da utilizzare per la richiesta di accesso agli incentivi e sulla base delle sole informazioni applicabili al caso di specie, come selezionate e/o indicate dal Soggetto Responsabile sul portale.

Richiesta di accesso ai meccanismi di incentivazione

Codice di richiesta FER¹:

Codice CENSIMP:

Richiesta di accesso ai meccanismi di incentivazione degli impianti da fonte biogas

(ai sensi del comma 954 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, del TITOLO VI del D.M. 23 giugno 2016 e del D.P.R. n.445/2000)

La presente Richiesta, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. mediante l'apposita applicazione informatica (Portale FER-E) secondo le indicazioni riportate nella "Guida all'utilizzo dell'applicazione web per la richiesta degli incentivi da fonti rinnovabili", nelle "Procedure Applicative del D.M. 23 giugno 2016" (nel seguito Procedure applicative) e nel relativo Addendum pubblicato ai sensi della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (nel seguito, Addendum), pubblicati sul sito internet del GSE.

Per le persone fisiche:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il
....., residente a, in via, Comune di
....., codice fiscale, partita IVA, nella qualità di
Soggetto Responsabile dell'impianto,

Per le persone giuridiche:

il/la sottoscritto/a nato/a a, il
....., in qualità di legale rappresentante del/della..... con sede in
....., codice fiscale, Partita IVA, Soggetto Responsabile
dell'impianto,

RICHIEDE

- per l'impianto, i cui dati sono specificati nel seguito, il riconoscimento degli incentivi previsti dal D.M. 23 giugno 2016, di seguito anche "Decreto", ai sensi dell'art. 1, comma 954, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, di seguito anche "Legge n. 145/2018";
- in caso di riconoscimento degli incentivi di cui sopra, di risolvere la convenzione RID/SSP/TO n. a far data dal primo giorno utile, stipulata per il medesimo impianto oggetto della presente richiesta;

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.M. 31 gennaio 2014 (c.d. Decreto Controlli), consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri,

- di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nella Legge n. 145/2018, , nel Decreto, nelle Procedure Applicative e nel relativo Addendum;
- che il Soggetto Responsabile dell'impianto è una persona fisica/una persona giuridica/un'Amministrazione Pubblica;
- di essere titolare, anche a seguito di voltura, del pertinente titolo autorizzativo conseguito il/....../....., per l'intervento di e per l'esercizio dell'impianto e che il titolo è tuttora valido ed efficace;
- che l'impianto è stato autorizzato con i seguenti titoli:
 - rilasciato da in data
 - rilasciato da in data
- che l'impianto oggetto della presente richiesta è ubicato nel Comune di, (.....), in, n., Località (non obbligatoria), coordinate geografiche,

Elemento	Coordinate geografiche
• componente 1	• ,
• componente 2	• ,

- Dati catastali dell'impianto:

Elemento	Dati catastali
• componente 1	• ,
• componente 2	• ,

- che in relazione alle definizioni di cui alla Tabella 1.1 dell'Allegato 1 al Decreto la fonte dell'impianto è Biogas;
- che la categoria dell'intervento è
- che l'impianto rispetta le disposizioni del Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 9 del 21 febbraio 2014 e del D.M. 6 novembre 2014 recante *"Rimodulazione degli incentivi per impianti a fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico"* (cd. *"spalmaincentivi"*);
- che l'impianto ha una potenza, debitamente autorizzata, pari a MW, come definita all'art. 2, comma 1, lettera p), del Decreto e che – in caso di potenziamento – l'intervento ha determinato un aumento di potenza, come definita all'art. 2, comma 1, lettera p), pari a MW;
- che l'impianto non presenta interconnessioni funzionali con altri impianti di produzione di energia elettrica e risponde alla definizione di impianto di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del Decreto;
- che la potenza dell'impianto, come definita all'art. 5, comma 2, del Decreto, nella disponibilità del Soggetto Responsabile o di soggetti a questo riconducibili è pari a MWⁱⁱ;
- [per nuovi impianti o riattivazioni] che sono stati utilizzati componenti nuovi o rigenerati, di cui all'art. 2, comma 1, lettera ae) del Decreto;
- che alla data del/....../..., corrispondente alla data di entrata in esercizio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m), i lavori di realizzazione dell'intervento risultavano completati. In particolare, è completata l'installazione di tutte le macchine e di tutti i dispositivi elettromeccanici e sono completate le opere di connessione alla rete e tutte le opere civili strutturali e/o necessarie all'esercizio dell'impianto in conformità a quanto autorizzato;
- che il codice CENSIMP dell'impianto è
- che il/i codice/i UP dell'impianto è/sono
- che l'impianto è stato realizzato mediante svolgimento di una procedura ad evidenza pubblica da amministrazioni pubbliche anche tra loro associate;

- che non sono state apportate modifiche all'impianto rispetto a quanto riportato nella dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio prot. presentata all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al Registro; / che le modifiche apportate all'impianto rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di iscrizione al Registro e riportato nella dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio prot.,..... sono rispondenti ai criteri definiti nelle Procedure applicative;
- che l'impianto oggetto della presente richiesta è stato/non è stato realizzato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 28/2011 e che la potenza necessaria al rispetto dei medesimi obblighi è pari a kW;
- di non incorrere nelle condizioni che comportano la non applicabilità o la non compatibilità con i meccanismi incentivanti di cui al Decreto e di non ricadere nel divieto di cumulo degli incentivi di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 28/2011;
- che l'importo dei contributi in conto capitale ricevuti/assegnati è pari al ...% rapportato al costo di investimento dell'impianto, di cui al dettaglio allegato;
- che l'energia prodotta dall'impianto oggetto della presente domanda non beneficia e non beneficerà dei titoli derivanti dall'applicazione delle disposizioni attuative dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 79/2009, dell'articolo 16, comma 4, del D.Lgs. n. 164/2000, dell'art. 30, della legge 23 luglio 2009, n. 99 e del D.Lgs. n. 20/2007;
- che, a decorrere dalla data di entrata in esercizio commerciale e per l'intera durata del periodo di incentivazione, l'impianto non usufruirà del meccanismo dello scambio sul posto, né del regime di ritiro dedicato dell'energia immessa in rete;
- che l'impianto usufruisce/ha usufruito di CIP6/92 / Certificati Verdi / Tariffa Onnicomprensiva;
- che l'impianto è riconosciuto RECS/GO;
- che l'impianto è qualificato ICO-FER;

Nuovo impianto

- che sul sito di realizzazione non sono presenti da almeno 5 anni altri impianti, anche dismessi, alimentati dalla medesima fonte rinnovabile;

Potenziamento

- che l'intervento di potenziamento ha comportato un aumento della potenza dell'impianto non inferiore al 10%;
- che la media annua della produzione elettrica netta immessa in rete negli ultimi anni utili di esercizio è pari a MWh;

Riattivazione

- che l'impianto è dismesso da oltre dieci anni, come risultante dalla documentazione definita al paragrafo 5 dell'Allegato 2 del Decreto;

-
- che la produzione prevista di energia elettrica imputabile eventualmente a fonte fossile è inferiore al 5% della produzione elettrica totale;
 - che l'impianto fa parte del ciclo produttivo di un'impresa agricola e/o di allevamento ed è realizzato da imprenditori agricoli e/o società agricole, anche in forma consortile;
 - che l'impianto è alimentato per almeno l'80% da sottoprodotti di origine biologica di cui alla tabella 1-A del Decreto e/o da prodotti di origine biologica di cui alla tabella 1-B del Decreto, e per la restante parte da colture di secondo raccolto;
 - che l'alimentazione dell'impianto proviene prevalentemente da allevamenti o coltivazioni di terreni di proprietà del Soggetto Responsabile o, nel caso di impianti realizzati da imprenditori agricoli e/o società agricole in forma consortile, dei soggetti consorziati, nel rispetto del principio di connessione ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
 - che, sulla base di quanto riportato nell'autorizzazione all'esercizio in merito alle tipologie di matrici in ingresso all'impianto e alle relative quantità ammissibili, l'impianto è autorizzato all'alimentazione, in aggiunta all'eventuale quota massima del 20% da colture di secondo raccolto, con biomasse della/e tipologia/e, di cui all'art. 8, comma 4, del Decreto;

- che l'impianto effettua l'autoconsumo in sito dell'energia termica prodotta, a servizio dei processi aziendali;
- che l'impianto è localizzato, in tutto o in parte, in aree agricole classificate vulnerabili ai nitrati ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999;

- che non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. n. 159/2011;
- di essere consapevole che, qualora vengano apportate modifiche, integrazioni e/o alterazioni alla presente Dichiarazione, generata automaticamente sulla base dei dati inseriti nel sistema informatico del GSE, la richiesta non sarà tenuta in considerazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al GSE tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato e a conservare l'originale di tutta la documentazione citata nella dichiarazione e negli allegati, nonché l'ulteriore documentazione tecnica e amministrativa prevista dalla normativa di riferimento, per l'intero periodo di incentivazione e a esibirla nel caso di verifiche e controlli da parte del GSE;
- che l'indirizzo PEC al quale il GSE S.p.A. deve inviare le comunicazioni è
- che l'indirizzo del Soggetto Responsabile al quale inviare le comunicazioni è: Via, CAP, Comune, Provincia, telefono, e-mail
- di aver versato il contributo per le spese di istruttoria nella misura prevista dal Decreto, secondo le modalità indicate nelle Procedure Applicative;
- di allegare alla presente richiesta la documentazione di seguito elencata, caricata sull'applicazione informatica del GSE, assumendo la responsabilità di quanto ivi contenuto e indicato, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto:
 - copia leggibile di un proprio documento d'identità in corso di validità;
 - copia del progetto autorizzato (come definito nelle Procedure Applicative);
 - schema elettrico unifilare "come costruito" ("as-built") dell'impianto, firmato dal Direttore Lavori o dal Tecnico Abilitato, recante l'ubicazione dei contatori dell'energia prodotta, immessa in rete e prelevata dalle utenze elettriche di impianto, delle alimentazioni delle utenze elettriche di impianto e dell'ubicazione di eventuali gruppi elettrogeni, gruppi di continuità o altri dispositivi di accumulo o generazione;
 - dossier fotografico comprendente almeno 10 fotografie *ante operam* (2 fotografie nel solo caso di nuovo impianto) e almeno 10 fotografie *post operam*;
 - foto delle targhe dei motori primi e degli alternatori (compresi motori primi e alternatori *ante operam*);
 - schede tecniche dei motori primi e degli alternatori comprensivi della certificazione ai sensi della CEI EN 61400 laddove disponibile;
 - preventivo di connessione comprensivo della relativa dichiarazione di accettazione definitiva (non previsto per impianti in Accesso Diretto);
 - certificato attestante la conformità del/i componente/i rigenerato/i alla Direttiva Macchine;
 - dichiarazione/comunicazione di inizio lavori presentata alle autorità competenti;
 - dichiarazione del Direttore dei Lavori/Tecnico abilitato comprensiva di allegati (documento identità e scheda tecnica finale d'impianto e progetto as built comprensivo di relazione tecnica, elaborati grafici di dettaglio e disegni planimetrici);
 - dichiarazione/comunicazione di fine lavori presentata alle autorità competenti;
 - copia dei certificati di taratura dei contatori, ove necessari;
 - Denuncia di Officina Elettrica o Comunicazione di entrata in esercizio resa all'Agenzia delle Dogane;
 - elenco delle utenze di impianto con specifica dei dispositivi autoalimentati e di quelli eventualmente alimentati da altro punto di connessione passivo, delle relative potenze e degli assorbimenti attesi;
 - regolamento di esercizio sottoscritto dal Gestore di Rete (nel caso di nuovo impianto o interventi di riattivazione e impianti con connessione in MT) ;

- regolamento di esercizio sottoscritto dal Gestore di Rete o, laddove non disponibile, regolamento di esercizio in autocertificazione (nel caso di nuovo impianto o interventi di riattivazione e impianti con connessione in BT);
- regolamento di esercizio sottoscritto dal Gestore di Rete eventualmente aggiornato sulla base delle caratteristiche dell'impianto a seguito dell'intervento (nel caso di interventi di rifacimento, potenziamento e integrale ricostruzione con connessione in MT,);
- regolamento di esercizio sottoscritto dal Gestore di Rete o, laddove non disponibile, regolamento di esercizio in autocertificazione (nel caso di interventi di rifacimento, potenziamento e integrale ricostruzione e impianti con connessione in BT) eventualmente aggiornato sulla base delle caratteristiche dell'impianto a seguito dell'intervento;
- verbale di installazione dei gruppi di misura dell'energia elettrica immessa in rete sottoscritto dal Gestore di Rete (nel caso di nuovo impianto);
- verbale di intervento sui gruppi di misura dell'energia elettrica immessa in rete sottoscritto dal Gestore di Rete o altra comunicazione intercorsa con il Gestore di Rete attestante l'avvenuta messa in esercizio dell'impianto successivamente all'intervento o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'entrata in esercizio dell'impianto dopo l'intervento (nel caso di interventi di rifacimento, potenziamento, riattivazione e integrale ricostruzione);
- dichiarazione di messa in tensione dell'impianto di connessione sottoscritta dal Gestore di Rete (per impianti in MT, AT o AAT e per i soli nuovi impianti o interventi di riattivazione);
- documentazione comprovante la realizzazione dell'impianto con procedure ad evidenza pubblica;
- titolo autorizzativo

Nel caso di riattivazione

- denuncia di chiusura di officina elettrica o dichiarazione di produzione nulla per almeno dieci anni consecutivi precedenti l'intervento;

Nel caso di potenziamento

- fotografie delle targhe dei motori primi e delle targhe degli alternatori dell'impianto nella configurazione ante operam;
- computo metrico a consuntivo sottoscritto dal Direttore dei Lavori aggiornato alla data di fine lavori comunicata alle autorità competenti;
- scheda biomasse (con specifica delle tipologie e delle quantità previste, descrizione del processo di pretrattamento, sintesi del piano di approvvigionamento Piano di coltivazione contenuto nel relativo fascicolo aziendale);
- di aver verificato che la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata in ogni sua pagina in segno di integrale assunzione di responsabilità, riporta tutti i dati e le informazioni caricate dal sottoscritto sul portale ed è da intendersi completa in ogni sua parte;
- di aver verificato la correttezza di tutti i dati e le informazioni inseriti nel sistema informatico del GSE e riportati nella presente dichiarazioni;
- di aver preso visione ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") dell'Informativa Privacy pubblicata sul sito del GSE ed in particolare delle modalità di trattamento dei dati personali, nonché di essere consapevole delle finalità istituzionali perseguite dal GSE per il tramite delle fonti normative e regolamentari che consentono al GSE di erogare i servizi specificamente richiesti attraverso il presente procedimento, dei dati personali che ne sono direttamente o indirettamente oggetto, del fatto che tali dati possono essere raccolti e comunicati per finalità di interesse generale e/o pubblico ai seguenti soggetti, elencati a titolo esemplificativo: Ministeri, Enti Pubblici, Autorità di regolazione, Concessionari di pubblico servizio elettrico, Istituti di Credito e Assicurativi, Società controllate dal GSE (GME S.p.A., AU S.p.A., RSE S.p.A.)..

Data .../.../.....

Firma del Soggetto Responsabile o del Rappresentante Legale

¹ Codice assegnato dal GSE.

ⁱ Il titolo autorizzativo/abilitativo si intende conseguito alla data in cui l'amministrazione competente ha rilasciato l'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione. Il titolo autorizzativo/abilitativo non sarà pertanto ritenuto conseguito in presenza di un atto endoprocedimentale, quale, in via esemplificativa, il verbale della conferenza dei servizi, seppur di contenuto positivo, in caso di Autorizzazione Unica. Nell'ipotesi di Denuncia di Inizio Attività (DIA) o di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), il titolo abilitativo si intende conseguito decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione all'Ente comunale competente senza che siano intervenuti espliciti dinieghi e senza che si siano verificate cause di sospensione di detto termine, quali la necessità di acquisire, anche mediante convocazione di conferenza di servizi, atti di amministrazioni diverse e di attivare il potere sostitutivo (articolo 23 D.P.R. 380/2001 e articolo 6, comma 5, D.Lgs. n. 28/2011). Ai fini dell'iscrizione al Registro il titolo abilitativo potrà intendersi conseguito in data antecedente al termine sopra indicato esclusivamente in presenza di un atto esplicito emesso dall'Ente comunale competente, che attesti la data di consolidamento del titolo. Tale atto dovrà in ogni caso essere stato emesso ed acquisito dal Soggetto Responsabile in data antecedente a quella di iscrizione al Registro. Nell'ipotesi di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), il titolo abilitativo si intende conseguito il giorno del deposito della relativa documentazione all'Ente comunale competente salvo che nei successivi sessanta giorni tale Ente non ne sospenda l'efficacia ovvero chiedi documentazione integrativa.

ii La potenza ai sensi dell'art. 5, comma 2, rileva ai fini della modalità di accesso, delle graduatorie e della tipologia di incentivo e del suo livello.

Allegato C.3 - Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal del Direttore Lavori o dal Tecnico Abilitato

**Il sottostante modello è rappresentativo delle dichiarazioni
riferibili a tutte le possibili casistiche.**

**Il sistema genererà in modo automatico il modello da utilizzare per la richiesta di
accesso agli incentivi e sulla base delle sole informazioni applicabili al caso di
specie, come selezionate e/o indicate dal Soggetto Responsabile sul portale.**

Dichiarazione sostitutiva del Direttore Lavori / Tecnico Abilitato
Identificativo FER¹:
Codice CENSIMP:.....

Dichiarazione del Direttore Lavori / Tecnico Abilitato

**(ai sensi del comma 954 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, del D.M. 23 giugno 2016 e del
D.P.R. n. 445/2000)**

La presente Dichiarazione, corredata da copia del documento d'identità del sottoscrittore, dovrà essere trasmessa al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. mediante l'apposita applicazione informatica (Portale FER-E) secondo le indicazioni riportate nella “Guida all'utilizzo dell'applicazione web per la richiesta degli incentivi da fonti rinnovabili”, nelle “Procedure Applicative del D.M. 23 giugno 2016” (di seguito Procedure applicative) e nel relativo Addendum pubblicato ai sensi della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (nel seguito, Addendum), pubblicati sul sito internet del GSE.

Il/la sottoscritto/a nato/a a, il, residente a, in via, nel Comune di, codice fiscale, partita IVA **[solo nel caso di ditte individuali]**, in qualità di Direttore Lavori / Tecnico Abilitato, in relazione all'impianto sito in, nel Comune di, Provincia, del Soggetto Responsabile,

DICHIARA

ai sensi degli art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.M. 31 gennaio 2014 (c.d. Decreto Controlli), consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci o nell'ipotesi di invio di dati o documenti non veritieri,

- a) che i dati tecnici dell'impianto corrispondono a quelli indicati nella “Scheda tecnica d'impianto” allegata alla presente dichiarazione recante il proprio timbro e la propria firma;
- b) che l'impianto è realizzato in conformità a quanto riportato nel progetto “as-built” dell'impianto, costituito dalla Relazione Tecnica, dallo schema elettrico unifilare definitivo dell'impianto, dagli elaborati grafici di dettaglio (solo per p>60 kW) e dai disegni planimetrici, caricati sull'applicazione informatica del GSE nella sezione “Allegati”;
- c) che alla data del .../.../..., corrispondente alla data di entrata in esercizio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m), del Decreto, i lavori di realizzazione dell'intervento risultavano completati. In particolare è completata l'installazione di tutte le macchine e di tutti i dispositivi elettromeccanici e sono completate le opere di connessione alla rete e tutte le opere civili strutturali e/o necessarie all'esercizio dell'impianto in conformità a quanto autorizzato;
- d) che le modifiche apportate all'impianto rispetto al Progetto Autorizzato sono rispondenti ai criteri definiti nelle Procedure Applicative;

- e) che l'impianto è entrato in esercizio, effettuando il primo funzionamento in parallelo con il sistema elettrico successivamente al completamento dei lavori di realizzazione dell'intervento, il
- f) che l'impianto è stato realizzato a Regola d'Arte e nel rispetto delle norme tecniche di settore;
- g) che i componenti utilizzati nell'impianto sono conformi alle norme tecniche di settore;
- h) di assumere la responsabilità della correttezza e della veridicità di quanto contenuto e indicato nei seguenti documenti allegati mediante l'applicazione informatica del GSE:
 - i. copia leggibile di un proprio documento d'identità;
 - ii. scheda tecnica d'impianto recante il proprio timbro e la propria firma;
 - iii. progetto "*as-built*" dell'impianto, In particolare:
 - a. relazione tecnica;
 - b. elaborati grafici di dettaglio (solo per $p > 60$ kW);
 - c. disegni planimetrici;
 - d. schema elettrico unifilare "come costruito" ("*as-built*") dell'impianto, firmato dal Direttore Lavori o dal Tecnico Abilitato, riportante l'ubicazione dei contatori dell'energia prodotta, immessa in rete e prelevata dalle utenze elettriche di impianto, delle alimentazioni delle utenze elettriche di impianto e dell'ubicazione di eventuali gruppi elettrogeni, gruppi di continuità o altri dispositivi di accumulo o generazione;
 - e. elenco delle utenze di impianto con specifica dei dispositivi autoalimentati e di quelli eventualmente alimentati da altro punto di connessione passivo, delle relative potenze e degli assorbimenti attesi;
 - iv. computo metrico a consuntivo sottoscritto dal Direttore dei Lavori aggiornato alla data di fine lavori comunicata alle autorità competenti;
 - v. relazione tecnico – economica prevista dall'Allegato 2 del Decreto;
 - vi. relazione tecnica indicata nelle Procedure Applicative, necessaria al calcolo dell'energia imputabile alla biomassa;
 - vii. relazione tecnico – economica a consuntivo prevista dall'Allegato 2, paragrafo 4.2.3 del Decreto, corredata di idonea documentazione contabile, computo metrico a consuntivo e cronoprogramma a consuntivo;
 - viii. relazione tecnica relativa al metodo di calcolo della quota di produzione annua attribuibile alle fonti rinnovabili;
 - ix. dossier fotografico comprendente almeno 10 fotografie *ante operam* (2 fotografie nel solo caso di nuovo impianto) e almeno 10 fotografie *post operam*;
 - x. foto delle targhe dei motori primi e degli alternatori (compresi motori primi e alternatori *ante operam*);
 - xi. schede tecniche dei motori primi e degli alternatori;
 - xii. dichiarazione/comunicazione di inizio lavori presentata alle autorità competenti;
 - xiii. dichiarazione/comunicazione di fine lavori presentata alle autorità competenti;
 - xiv. verbale di installazione dei gruppi di misura dell'energia elettrica immessa in rete sottoscritto dal Gestore di Rete;
 - xv. verbale di intervento sui gruppi di misura dell'energia elettrica immessa in rete sottoscritto dal Gestore di Rete o altra comunicazione intercorsa con il Gestore di Rete attestante l'avvenuta messa in esercizio dell'impianto successivamente all'intervento o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'entrata in esercizio dell'impianto dopo l'intervento;
 - xvi. dichiarazione di messa in tensione dell'impianto di connessione sottoscritta dal Gestore di Rete;
- i) che la potenza dell'impianto è stata determinata sommando le potenze degli impianti, calcolate secondo la definizione dell'art. 2, comma 1, lettera p), del Decreto, nella disponibilità del Soggetto Responsabile o di soggetti a questo riconducibili, a livello societario, alimentati dalla medesima fonte, a monte di un unico punto di connessione alla rete e/o localizzati sulla medesima particella catastale, o su particelle catastali contigue;

- j) che l'impianto non presenta interconnessioni funzionali con altri impianti di produzione di energia elettrica e risponde alla definizione di impianto di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del Decreto;
- k) che le caratteristiche dei motori primi e degli alternatori descritte sono corrispondenti a quanto riscontrabile sull'impianto e alle foto delle targhe dei motori primi e degli alternatori allegate;
- l) che tutte le pagine del presente documento sono firmate in segno di integrale assunzione di responsabilità;
- m) di essere consapevole che i dati personali saranno trattati dal GSE nel rispetto del Regolamento UE 679/2016, secondo quanto indicato nella Informativa Privacy che si dichiara di aver visionato sul sito web del GSE.

Data .../.../....

Firma del Direttore Lavori / Tecnico Abilitato

¹ Codice assegnato dal GSE